UDC: DANIELE, ”BENE IL RITORNO DELLA PASQUALONE”, MA E’ FURIOSO

19 Maggio 2014



L’AQUILA – “Un gesto che darà la possibiltà all’intera comunità politica dell’Unione di centro di aumentare il consenso elettorale che il segretario Morena Pasqualone rappresenta, a partire proprio da Tornimparte, il suo comune di orgine”.

Con un filo di sarcasmo, il consigliere comunale Udc dell’Aquila Raffaele Daniele esprime “soddisfazione” parlando ad *AbruzzoWeb* per la scelta del segretario nazionale Lorenzo Cesa di rifiutare le dimissioni rassegnate qualche giorno fa dal segretario provinciale Pasqualone.

Dimissioni che, se accolte, avrebbero segnato il definitivo punto di non ritorno di un lungo dissidio interno al partito che ha visto opporsi il vice presidente del Consiglio regionale uscente e uno dei due coordinatori regionali dell’Udc, Giorgio De Matteis, e la stessa Pasqualone, all’altra fazione del partito, rappresentata da Daniele e dal consigliere nazionale Sergio Tiberti, professore dell’Università dell’Aquila.

Comunque, a dispetto delle dichiarazioni concilianti, che stridono con le stilettate al vetriolo di qualche settimana fa sempre a questo giornale, secondo quanto si è appreso Daniele è andato su tutte le furie per il no di Cesa alle dimissioni, tanto da minacciare lui stesso l’uscita dal partito.

Al fronte anti-De Matteis non è andato giù l’appoggio di Gdm a Luca Ricciuti di Forza Italia, candidato aquilano ma di un altro partito, in vista delle elezioni regionali del prossimo 25 maggio.

Fazioni che, a pochi giorni dal voto, restano ancora marcate, come traspare dalle parole di Daniele che in riferimento al suo rapporto con De Mattis chiude rapidamente e molto più eloquente: “Sta facendo un suo percorso politico che in questo momento diverge dal mio. Io sono il capogruppo dell Udc e sto lavorando per questo partito”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli